

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A: VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

CONVEGNO ALLA COMMENDA

«Amministratori di sostegno, una figura da rilanciare»

Nasce a Sampierdarena il nuovo punto d'ascolto "Itaca"

QUALE presente e quale futuro, per le persone che non sono autonome, a causa di disabilità, malattie degenerative, problemi psicologici o dipendenze, e non hanno famigliari che li accudiscano o disponibilità economiche? Si è parlato di questo tema difficile e attualissimo nel corso del convegno "La riforma del Terzo Settore e la legge del Dopo di Noi. Un nuovo welfare partecipativo" voluto dall'associazione Itaca Sostiene, amministrazioni di sostegno solidale onlus alla Commenda. «Qualcosa si sta muovendo, ma c'è ancora molta strada

da fare" dice Barbara Benazzi, presidente della onlus organizzatrice che il 20 dicembre alle 18 inaugurerà un punto d'ascolto e informativo in via della Cella 111 rosso a Sampierdarena.

«Sono passi molto importanti - prosegue - l'approvazione a giugno delle due nuove leggi, che andranno completate da decreti, una riorganizzerà il settore del volontariato e l'altra affronterà il problema del dopo di noi che preoccupa tanti genitori di persone con disabilità. E anche la firma avvenuta a Genova mercoledì scorso, del protocollo d'intesa

sulle amministrazioni di sostegno, che coinvolge Comune, Tribunale, Asl, ordini professionali e associazioni». La figura dell'amministratore di sostegno, nata nel 2004 (indica la persona chiamata a prendere decisioni al posto di chi non è in grado di farlo) oggi può essere incarnata da chiunque: ma andrebbe, secondo Benazzi, responsabilizzata e formata, data la vastità di ambiti in cui agisce, dalla gestione dei beni a quella sanitaria alla difesa dei diritti del malato.

Durante il convegno è stato presentato dal collegio

Ipasvi (che raccoglie infermieri, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) il progetto dell'infermiere di famiglia, che segue da vicino e da subito il malato, facendo da cerniera con le associazioni e le istituzioni. Il vescovo Nicolò Anselmi ha invece descritto l'esperienza di residenzialità solidale realizzata nella zona delle Vigne, dove i residenti si sono autotassati per sostenere alcune case-famiglia. Benazzi infine augura una maggiore collaborazione fra Regione, Comune, Tribunale, Asl e associazioni. t

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI